Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 Roma — Mercoledì 30 Settembre **Numero 230**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **391** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto che con la legge 12 luglio 1900, n. 259, fu disposto che le economie risultanti sulle somme destinate per maggiore stipendio a sei presidi d'istituti tecnici e nautici, per maggiore assegno a 29 presidi rimasti titolari fuori di ruolo, per stipendi a direttori fuori ruolo nelle scuole tecniche, e per maggiore assegno a professori titolari — d'istituti tecnici e nautici e di scuole tecniche — assegnati ad una classe inferiore a quella cui appartenevano, sieno impiegate, in successivi periodi di tempo, ciascuno non eccedente il quinquennio, ad aumentare i posti delle varie classi di professori titolari, mediante opportune modificazioni alle tabelle organiche;

Veduta la legge 30 dicembre 1900, n. 456, con la quale fu approvato il bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1900-901;

Vedute le tabelle organiche (A. e B) approvate con la su citata legge del 12 luglio 1900 e modificate con successivi Nostri decreti per effetto della istituzione di nuove scuole tecniche e della soppressione della scuola tecnica di Licata;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, di concerto col Nostro Mi-Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle tabelle organiche (A. e B.) in vigore per il personale dei Regi Istituti tecnici e nautici e delle R. Scuole tecniche, sono sostituite, dal 1° luglio 1903, per la sola parte riguardante i professori titolari e reggenti, le tabelle annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per il Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
NASI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Istituti tecnici e nautici (Tabella A).

GRADO E CLASSE	Stipendio individuale	Tabella in vigore		Tabella nuova		Aumenti o diminuzioni	
		Numero	Spese	Numero	Spese	Numero	Spese
Professori titolari di 1ª classe . . . . . . L.	3000	275	L. 825,000	29	L. 885,000	+ 20	L. + 60,000
Id. » » 2ª » . . . . . . »	2700	300	» 810,000	321	» 866,700	+ 21	» + 56,700
Id. » » 3ª » . . . . . »	2400	310	» 714,000	333	» 799,200	+ 23	» + 55,200
Id. reggenti . . . . »	2200	273	» 600,600	209	» 459,800	— 64	» — 140,800
		1158	L. 2,979,600	1158	L. 3,010,700	—	L. + 31,100

Scuole tecniche (Tabella B).

GRADO E CLASSE	Stipendio individuale	Tabella in vigore		Tabella nuova		Aumenti e diminuzioni	
		Numero	Spese	Numero	Spese	Numero	Spese
Professori titolari di 1ª classe . . . . . . L.	2700	60	L. 162,000	71	L. 191,700	+ 11	L. + 29,700
Id. » » 2ª » . . . . . . »	2400	102	» 244,800	114	» 273,600	+ 12	» + 28,800
Id. » » 3ª » . . . . . . »	2200	111	» 244,200	134	» 294,800	+ 23	» + 50,600
Id. » » 4ª » . . . . . . »	2000	180	» 360,000	218	» 436,000	+ 38	» + 76,000
Id. reggenti . . . . »	1800	397	» 714,600	313	» 563,400	— 84	» — 151,200
		850	L. 1,725,600	850	L. 1,759,500	—	L. + 33,900

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **CCCLXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i RR. decreti in data 21 aprile 1887, nn. MMDXIX e MMDXX (serie 3ª, Parte supplementare):

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Alessandria, in data 29 ottobre 1902 e l'altra deliberazione in data 25 maggio 1902;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di Commercio ed Arti di Alessandria è autorizzata ad imporre sui commercianti girovaghi e temporanei, esercenti nel proprio distretto ed i quali non siano già inscritti nei ruoli dell'imposta camerale, una tassa in conformità della tariffa e del Regolamento che si uniscono al presente decreto, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Sono abrogati i RR. decreti nn. MMDXIX e MMDXX, in data 21 aprile 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 11 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TARIFFA delle tasse a carico degli esercenti il commercio temporaneo e girovago nella Provincia di Alessandria

a) in tutti i Comuni della Provincia di Alessandria gli esercenti temporanei di negozi di qualsivoglia specie pagheranno, indipendentemente dal tempo in cui attivano il loro traffico, una tassa speciale fissa di L. 5.

Agli effetti della tassa, saranno considerati come commercianti temporanei tutti coloro, che apriranno, nel corso dell'anno, negozi di qualsiasi genere, e che non figurano ancora sui ruoli della tassa camerale;

b) pel commercio girovago fatto valere nella Provincia, con un banco, sia stabile che mobile si pagherà la somma di L. 3 all'anno;

c) tanto i commercianti temporanei, quanto i girovaghi, continueranno a pagare la tassa, rispettivamente, di L. 3 e 5, fino a tanto che non verranno dalle agenzie delle imposte inscritti nei ruoli della tassa camerale;

d) il pagamento della tassa fatto una volta varrà per un anno dal giorno dell'apertura dell'esercizio e per tutta la Provincia;

e) tutti coloro che spacciano la loro merce, con banchi portati ad armacollo, con carretti o senza, per le vie, le piazze e pei mercati dei Comuni della Provincia di Alessandria pagheranno una lira per ogni bimestre, all'atto della presentazione dell'avviso di pagamento, redatto in modo che servirà anche di ricevuta.

Potranno i medesimi, ove lo richiedano, pagare sull'istante, la tassa di L. 3, ed in questo caso la tassa pagata varrà, come pei commercianti girovaghi, per un anno dalla data del rilascio della ricevuta.

f) non sono compresi fra gli esercizi affetti dalla presente tariffa:

1. I negozi, che figurano inscritti sui ruoli della tassa camerale.
2. I negozi di stralcio, che dipendono dalle liquidazioni aperte dai commercianti stabili nella stessa località dei propri esercizi, o che vengono esercitati dai trafficanti domiciliati nel Comune in cui tengono i banchi medesimi, purchè paghino la tassa camerale della quale è cenno al paragrafo I del presente articolo (*f*).
3. I venditori di giornali, di fiammiferi, a meno che i medesimi vendano altra merce il cui valore superi le L. 15.
4. Tutti gli altri banchi il cui valore non raggiunga in complesso, le L. 15.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

REGOLAMENTO per la riscossione della tassa sul commercio girovago o temporaneo deliberato dalla Camera di commercio della Provincia di Alessandria

I. Chiunque intenda aprire un negozio temporaneo di bazar o di stralcio od esercitare il traffico girovago con banco fisso o mobile, nella Provincia di Alessandria, deve farne denuncia alla Camera di commercio od al Sindaco del rispettivo Comune; per gli effetti della tassa speciale di cui nella tariffa annessa al R. decreto.

II. Il Presidente della Camera e i Sindaci dei Comuni invigileranno per la scoperta degli esercizi non denunciati.

III. I proprietari, conduttori, esercenti negozi o banchi temporanei ed i commercianti girovaghi, di cui all'articolo *B* della tariffa, saranno diffidati dalla Camera di commercio o dal rispettivo Sindaco, a versare all'Esattoria locale od all'impiegato ad *hoc* destinato, entro tre giorni dall'intimazione, la tassa dovuta giusta la tariffa, sotto pena dell'esecuzione fiscale privilegiata, ai termini delle leggi vigenti sulla riscossione delle imposte dirette.

Quelli contemplati nell'articolo *F* dovranno pagare la relativa tassa all'atto della presentazione dell'avviso di pagamento, che servirà anche di ricevuta.

IV. Gli avvisi ed i registri di pagamento saranno forniti dalla Camera di commercio.

V. Nella prima quindicina del mese di dicembre di ogni anno i Sindaci trasmetteranno alla Camera di commercio la nota degli incassi fatti nei Comuni relativi e nello stesso tempo gli esattori o gli impiegati del Comune li verseranno, dedotto l'aggio ad essi spettante, al Cassiere della Camera di commercio.

VI. A tutti gli agenti, incaricati dai Comuni spetterà per ogni denuncia nuova di esercizio temporaneo od ambulante un quarto dell'ammontare della tassa, ed un aggio del 5 0/0 sarà concesso all'esattore o ad altri, che riscuoteranno la sovraimposta.

VII. Al Presidente della Camera, per Alessandria ed ai Sindaci, per gli altri Comuni, sono devolute le decisioni di tutte le questioni, dipendenti dall'applicazione della tariffa.

VIII. Contro tali decisioni si potrà però sempre appellare al tribunale civile di Alessandria.

IX. Salva l'approvazione superiore il presente regolamento andrà in vigore il 1° gennaio 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCLXIX (Dato a Racconigi, il 16 agosto 1903), col quale è data facoltà al Comune di Villa Latina di applicare, nel triennio 1903-1905, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 20 (venti).

N. CCCLXX (Dato a Treviso, addì 5 settembre 1903), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Pavia deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 2 ottobre 1902 e del 30 aprile 1903, in sostituzione del regolamento approvato con Reale decreto 16 giugno 1901. n. CLXXX.

N. CCCLXXI (Dato a Racconigi, il 7 settembre 1903), col quale è data facoltà al Comune di Roccasecca di applicare nel 1903 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 60 (sessanta).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia

Obbligazioni del Prestito 11 aprile 1866 - Blount
Legge 29 giugno 1871, n. 339

3ª estrazione 15 settembre 1903

A norma dell'articolo 11 della Convenzione 12 aprile 1866, stipulata tra il Governo Pontificio e la Casa bancaria Edoardo Blount e Comp. di Parigi, e giusta l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 31 agosto 1903, n. 205, venne eseguita presso la Società Generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia, sedente in Parigi, il giorno 15 settembre

1903, la terza estrazione a sorte delle Obbligazioni emesse in seguito alla suddetta Convenzione e per gli effetti del Rescritto Pontificio 11 aprile 1866.

Numeri delle 329 Obbligazioni intiere da L. 500 di capitale nominale state sorteggiate

1161	1324	1570	1682	2280
2576	2952	4181	4225	4625
5134	5458	5890	6176	6495
6580	6799	6855	7271	7406
7704	7794	8032	8391	8565
8654	8917	8965	9308	9357
9562	9951	10533	13248	14861
14935	15052	15296	15981	16120
16458	17252	17296	18775	18882
19127	19129	19158	19829	21363
22719	23552	24179	24205	24383
24565	24648	25206	25621	25660
25684	26323	26615	27014	27182
28045	28147	28471	28598	29060
29786	30077	30164	30309	32094
32312	32676	32837	32978	33729
34876	35007	35034	35430	35540
35592	35795	36571	36809	36812
37011	37712	38099	38345	38605
39318	39439	39458	39543	39722
40027	40308	40980	42230	42504
43378	43107	43408	43409	43570
43734	44215	44443	44512	45844
46141	47210	47480	47483	47957
48083	48461	48531	49052	49366
49814	49980	50377	50612	51043
51452	51544	52099	52874	53102
53157	53226	53444	53852	54037
55180	55826	57310	57500	58194
58337	58726	58727	59492	59525
59670	60082	60326	60496	61081
61452	61809	62213	62504	62718
62831	62982	63207	63254	63321
63597	63675	64051	64110	64236
64331	64891	64907	65035	65124
65292	65317	65599	66107	66394
66721	66787	66842	67533	67629
67816	68105	68718	69023	69390
70104	70360	70619	71138	71283
71352	71416	71436	71578	72040
72578	72663	72732	73448	73491
73730	73936	74327	74486	74902
75144	75388	75496	76115	76548
76571	76768	76784	76859	77298
78288	78817	79320	79572	80477
81129	81276	81306	82214	83278
83367	84190	84720	85467	85767
85784	86229	86254	86579	87133
87552	87782	87784	87995	88076
88487	89077	89687	89756	90384
90515	90605	90642	91241	91279
91889	91962	92711	94995	95742
98135	98298	98306	98390	98607
98887	98895	99034	99887	100372
100608	101126	102116	102187	102683
102743	102940	103119	103500	103614
103641	103993	104567	104779	105107
105329	106054	106221	106472	107070
107185	107826	107860	108894	108923
109051	109138	109613	110094	110432
110570	110878	111678	111917	111959
112175	112571	113246	113297	113[illegible]
113838	114179	114229	114506	114[illegible]
115441	116295	116342	117122	11738[illegible]
118177	118290	118783	118792	118852
119098	119227	119417	119810	

Numeri delle 42 frazioni di Obbligazioni, distinte colle lettere A, B, C, D, da L. 125 di capitale nominale, state sorteggiate

92083 D	92146 A	92206 C	92220 C
92370 A	92405 B	92441 B	92903 D
92947 C	92981 B	93011 A	93060 C
93412 A	93430 A	93807 B	94041 D
94068 A	94118 C	94229 C	94256 D
94377 C	94395 B	94424 D	94440 B
95050 B	95146 A	96154 B	96272 D
95496 C	96551 A	96700 C	96702 C
96755 D	96955 C	97097 C	97194 B
97427 A	97504 D	97542 B	97642 B
97657 C	97716 C		

Le obbligazioni intiere e le frazioni di obbligazioni suindicate cessano di fruttare interessi con tutto settembre 1903, ed il rimborso del relativo capitale nominale verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, mediante restituzione delle obbligazioni stesse prive di cedola.

All'Estero — a Parigi direttamente alla Società Generale per favorire lo sviluppo del Commercio e dell'Industria in Francia;

Nel Regno — con mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza.

Roma, addì 23 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PARVOPASSU.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria, e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 875427 per L. 275 e N. 875470 di L. 3730 al nome di *Tinti Ada* e Mario del vivente Teodoro, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da legittimo matrimonio contratto con rito cattolico, dello stesso Teodoro e del di lui fratello Luigi Tinti, eredi indivisi di Amalia Tinti, ved. di Filippo Gozzi, domiciliati in Livorno, e l'altra rendita N. 942316 di L. 310 a nome di *Tinti Ada* fu Teodoro, minore sotto la tutela di Tortolini avv. Elbano, Tinti Mario fu Teodoro minore sotto la patria potestà

della madre Cecconi Fanny, figli nascituri da legittimo matrimonio contratto con rito cattolico da Luigi Tinti domiciliato in Livorno eredi indivisi di Amalia Tinti ved. del dott. Filippo Gozzi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, quella N. 875427 e 875470 a nome di *Tinti Alessandrina* Ada e Mario del vivente Teodoro, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da legittimo matrimonio contratto con rito cattolico dello stesso Teodoro e del di lui fratello Giulio Luigi Tinti ecc. e quella N. 942316 a nome di *Tinti Alessandrina Ada* fu Teodoro, minore sotto la tutela di Tortolini avv. Elbano, Tinti Mario fu Teodoro, minore, sotto la patria potestà della madre Cecconi Fanny, e figli nascituri da legittimo matrimonio contratto con rito cattolico da Giulio Luigi Tinti, ecc. veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

La signora Molinari Virginia, moglie di Calati Alessandro, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 340 ordinale, n. 2302 di protocollo e n. 13212 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Milano, in data 25 luglio 1903, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di lire 175, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1903.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Molinari Virginia fu Francesco, moglie di Calati Alessandro i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante la rendita nominativa n. 1169919 di L. 15, intestata a Campagna Benedetto fu Gabriele, domiciliato in Orsara di Puglia (Avellino), e rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Avellino sotto il n. 116 d'ordine, 184 di protocollo, 36 di posizione, in data 1° maggio 1899, a favore del detto Campagna Benedetto fu Gabriele.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del certificato rappresentativo della rendita suddetta, munito di annotazione d'ipoteca a favore della Congrega di carità di Orsara di Puglia, senza richiedere la restituzione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 24 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Calati Alessandro fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 339 ordinale, n. 2301 di protocollo e n. 13211 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano in data 25 luglio 1903, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 300, cons. 5 0[0, con la decorrenza dal 1° luglio 1903.

Ai termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Calati Alessandro fu Luigi i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 settembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.84, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 30 settembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

29 settembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102,81	100,81
	4 ½ % netto	102,10 ¾	100,98 ¼
	4 % netto	102,53 ⅛	100,53 ⅞
	3 ½ % netto	101,50 ¾	99,75 ¾
	3 % lordo	74.22	73,02

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La odierna visita dell'Imperatore di Russia a quello d'Austria dà occasione al *Fremdenblatt* di pubblicare un importante articolo sull'azione dei due imperi nei fatti che si svolgono in Macedonia.

L'importante giornale viennese, dice che l'accordo fra

l'Austria-Ungheria e la Russia, esperimentato in tutte le fasi del movimento macedone, è prova che esso posa su basi più che transitorie.

Nè la Russia nè l'Austria-Ungheria aspirano a estensioni territoriali nei Balcani, ma allo sviluppo pacifico di quelle popolazioni.

L'amore nella pace nutrito dai due Imperatori è d'accordo cogli interessi politici dei loro imperi. L'amicizia fra i due Stati rende possibile una influenza efficace a favore del mantenimento della pace fra gli Stati balcanici.

La presenza dello Czar e del suo ministro degli affari esteri, conte de Lamsdorff, fornirà l'occasione di discutere nuovamente la situazione in Oriente.

Il *Fremdenblatt* così prosegue:

« Lo Czar è l'Imperatore della pace, non soltanto in teoria, ma in realtà, e si trova d'accordo col Monarca austro-ungarico e coi popoli austro-ungarici.

« Speriamo che, mercè quest'accordo, la grave situazione attuale sarà superata e si otterrà un miglioramento successivo nella situazione delle provincie europee della Turchia ».

***

Il conflitto fra le due parti maggiori dell'Impero austro-ungarico, a causa delle leggi militari, si acuisce giorno per giorno, e le agitate sedute che hanno luogo al Parlamento ungherese ne sono evidente prova.

Il conte Khuen Hédervàry, richiamato alla Presidenza del Consiglio dall'Imperatore e Re, malgrado tutta la sua energia, non ha potuto condurre la calma nel Parlamento ungherese, e ieri si è nuovamente dimesso.

La grave agitazione dalla Camera legislativa è passata nel paese, ed i giornali di Vienna, come quelli di Budapest, non nascondono la gravità della situazione.

***

Non si hanno oggi importanti notizie sugli avvenimenti balcanici, nè si conosce se le trattative per un accordo fra la Turchia e la Bulgaria abbiano o no probabilità di successo.

Una deputazione della Colonia macedone a Sofia venne presentata ieri al Presidente del Consiglio, Petroff, per udire quale sia e sarà l'attitudine del Governo bulgaro nella questione macedone e per sapere come il Governo bulgaro consideri il caso in cui scoppiasse una guerra contro la Turchia.

Il presidente del Consiglio, Petroff, rispose che nessun altro Governo ebbe mai più a cuore di quello da lui presieduto gli interessi della Macedonia e del *vilayet* di Adrianopoli.

Le vedute del Governo attuale, che cercò sempre l'amicizia della Turchia e un accordo diretto su tutte le questioni contestate, non sono punto modificate in seguito ai recenti avvenimenti.

Il Governo segue gli avvenimenti stessi coll'interesse che meritano, e non trascurerà mai, specialmente negli attuali così gravi momenti, nè il diritto nè il dovere di essere utile ai connazionali nel modo che riterrà più adatto per gli interessi dei fratelli della Macedonia e di Adrianopoli, senza mettere tuttavia in rischio gli interessi vitali della Bulgaria.

Petroff soggiunge che, per qualunque Governo bulgaro, gli interessi e la sicurezza della Bulgaria debbono avere la precedenza sulla simpatia e sui doveri verso i fratelli che si trovano nelle provincie turche.

***

I giornali inglesi si occupano molto del trattato, che dicesi concluso tra la Francia e l'Inghilterra per gli affari del Marocco.

Il *Times* non crede che siasi stabilito di dare il protettorato del Marocco alla Francia; però afferma che i negoziati riguardanti l'avvenire del Marocco sono in corso.

Il *Daily Mail* invece riconferma le primitive informazioni ed aggiunge nuovi particolari sul modo come dovrebbe avvenire l'occupazione francese, cioè non tutta in una volta, ma da distretto a distretto, ed assicura che lo stesso Sceriffo non solleverà nessun ostacolo alla Francia, perchè fu egli stesso che le domandò aiuto quando accaddero disordini nei suoi dominî, disordini che dall'anno scorso non sono ancora finiti.

La *Saint James Gazette* dicesi informata che le rivelazioni sul Marocco hanno seccato il Governo francese. Esse si devono considerare premature, ma non false od esagerate.

Le tendenze dei negoziati in corso sono certamente nel senso indicato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, come fu annunziato, giunse l'altra sera a Marburg, accompagnata dal generale von Wittich.

Fu ricevuta alla stazione dal comandante dell'undicesimo battaglione Cacciatori, del quale S. M. è Capo.

Le vie della città erano imbandierate ed illuminate straordinariamente.

S. M. la Regina, vivamente acclamata dalla popolazione, si recò in vettura alla chiesa di Santa Elisabetta per visitarvi la tomba di Santa Elisabetta, e poi andò nella caserma dei Cacciatori, ove il comandante, von Borries, le rivolse un rispettoso saluto a nome del battaglione.

S. M. la Regina Margherita, al lume delle torcie, passò in rivista il battaglione e poi intervenne ad un ricevimento al Casino, ove furono presentati a S. M. gli ufficiali e le loro signore, che le offrirono uno splendido mazzo di fiori.

Terminato il ricevimento, gli ufficiali accompagnarono S. M. la Regina Margherita alla stazione.

Per le feste centenarie di Vittorio Alfieri. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha indirizzato ai RR. Provveditori degli studî una circolare, in cui è detto:

« Col desiderio che non venga impedito, specialmente ai giovani, di partecipare al pellegrinaggio promosso dal Comitato italiano alla tomba di Vittorio Alfieri, in Firenze, attingendone forti e civili ispirazioni, consento che siano prorogate pei giorni dal 16 al 22 ottobre p. v. le vacanze autunnali agli insegnanti ed agli alunni delle scuole secondarie e primarie, eccezione fatta per gli istituti dove in quel tempo durino ancora gli esami ».

Di ciò S. E. il Ministro Nasi ha dato comunicazione anche al sindaco di Asti, augurando che la tomba del grande astigiano e

la parola d'Isidoro Del Lungo, evocatrice di nobili memorie, accendano l'animo dei nostri giovani a egregie e forti cose.

Prodotti adulterati negli Stati-Uniti. — Un comunicato della Camera di commercio richiama l'attenzione degli esportatori del Distretto su alcune nuove disposizioni testè applicate, e con rigore, dal Governo degli Stati-Uniti d'America, per combattere l'importazione di articoli adulterati o di falsata origine.

« Il segretario dell'agricoltura, quando abbia motivo di credere che prodotti alimentari o farmaceutici o liquori importati dall'Estero sono adulterati, e quindi nocivi alla salute; che la vendita di tali articoli è proibita o ristretta nei luoghi dove sono fabbricati o dove vengono esportati; che essi sono marcati falsamente rispetto al luogo di produzione od alla qualità, è autorizzato a chiedere al segretario del Tesoro campioni di detti generi e farli analizzare.

Il proprietario o consegnatario delle merce avvisato dal segretario del Tesoro, potrà essere presente quando si levano i campioni e prestare testimonianza.

Il segretario del Tesoro rifiuterà la consegna di qualsiasi articolo riconosciuto dal segretario dell'agricoltura dannoso alla salute; la cui vendita è proibita o ristretta al paese di produzione, o dal quale viene esportato, e che è marcato falsamente riguardo all'origine ed alla qualità ».

Abbiamo la ferma convinzione che se le misure adottate da quel Governo varranno ad impedire che taluni continuino impunemente ad esportare articoli adulterati, nocivi alla salute o falsamente marcati, gioveranno d'altra parte allo sviluppo del traffico onesto ed a tenere alto il buon nome della produzione italiana.

Credito Fondiario. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto italiano di Credito Fondiario, nella sua odierna seduta, ha deliberato di ridurre dal 4 % al 3 1/2 % l'interesse dei mutui che si stipuleranno a partire dal 1° novembre.

Ha altresì deliberato la creazione di una prima serie di cartelle 3 1/2 % ammortizzabile entro 50 anni al più tardi, per l'ammontare di 50 milioni, la quale verrà emessa in seguito gradualmente ».

Movimento commerciale. — Nei Magazzeni generali del porto di Genova il movimento delle merci dal 19 al 25 settembre segna:

Vapori e bastimenti accostati 11; merci sbarcate tonn. 5782; merci imbarcate tonn. 309; merci arrivate per ferrovia o carri tonn. 182; merci partite per ferrovia o carri tonn 3491; merci in deposito estero tonn. 32,890; merci in deposito nazionali tonn. 5367.

Marina militare. — Il movimento del Regio naviglio segna:

Il *Filiberto* è giunto a Siracusa, il *Colonna* è partito da Portoferraio e giunto a Napoli, il *Nembo* è giunto a Siracusa, il *Garigliano* è giunto a Taranto, il *Mestre* è giunto a Gallipoli.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Milano*, della Società *La Veloce* è partito da Capo Lagros per Genova; e da Las Palmas pure per la stessa destinazione è partito il *Duchessa di Genova* della *Veloce*.

È giunto a Montevideo, proveniente da Genova, il piroscafo *Umbria*, della N. G. I.; e da Rio Janeiro ha proseguito per Genova l'*Orione* della stessa Società. È partito da Colon per Genova il *Venezuela*, della *Veloce*; ed è giunto a Marsiglia l'*Italie*, della Società generale dei trasporti, di Marsiglia.

ESTERO.

Mercato delle lane a Londra. — La Camera di Commercio di Roma, a seguito delle note intelligenze con la Camera di commercio italiana di Londra, ha ricevuto da quest'ultima il secondo rapporto qui appresso riprodotto circa la quinta asta delle lane coloniali:

Le vendite incominciate il 15 corrente continuano assai attive. Evvi una forte concorrenza tra i compratori nazionali e del continente per tutte le qualità, ma specialmente per le lane incrociate.

Merino. — I prezzi per le lane Merino grasse di buona qualità sono in rialzo; quelli per le medie e difettose sono invariati.

Le lane saltate e di buona qualità e lunghe trovano una vendita facile a prezzi elevati, per quelle difettose i prezzi sono invariati.

Incrociate grasse di grana fine sono in buona domanda ed a prezzi fermi, i prezzi per quelle di qualità media sono in rialzo così pure quelli per le lane ruvide. Le « slipe » sono piuttosto abbondanti quelli di lana fine si vendono a prezzi fermi, quelle ruvide con qualche rialzo.

Agnello. — Le lane di agnello sono in buona domanda e piuttosto scarse si vendono a prezzi fermi.

Sud-Africa. — Le saltate bianchissime incontrano una buonissima domanda.

In confronto con i prezzi fatti alla chiusura dell'ultima asta i prezzi odierni sono:

Saltate superiori	5 0[0 rialzo
» medie	5 0[0 ribasso
» inferiori	5 0[0 »
Grasse superiori	5 0[0 rialzo
» medie	invariati
» inferiori	5 0[0 ribasso
Incrociate fine	invariati
» medie	5 0[0 rialzo
» medie ordinarie	10 a 15 0[0 rialzo
» saltate e « slipe »	invariati
» « slipe » ruvide	10 a 15 0[0 rialzo
Sud-africane saltate	5 0[0 ribasso
» grasse	5 0[0 »
Falkland e Punta Arenas	da 5 a 7 1[2 0[0 rialzo.

La presente asta è stata chiusa ieri, 29.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 29. — Secondo i giornali è probabile che i nomi dei nuovi Ministri siano pubblicati giovedì mattina.

LONDRA, 29. — L'alto commissario per l'Africa Meridionale, lord Milner, è giunto iersera.

Si crede che il primo ministro, Balfour, avrà oggi una conferenza con lui.

BERNA, 29. — I negoziati per la conclusione di un trattato di commercio tra la Germania e la Svizzera incominceranno a Berlino il 9 ottobre.

Il Consiglio federale ha designato come suoi plenipotenziari il ministro svizzero a Berlino, Rott, ed i membri del Consiglio nazionale Frey e Kunzli.

BUDAPEST, 29. — *Camera dei Deputati.* — Barabas, dell'Estrema Sinistra, dichiara che con le parole pronunciate nell'ultima seduta, per le quali il presidente gli inflisse la censura, non intendeva di offendere la sacra persona del Re.

Si discute indi il progetto di legge presentato dal ministro della guerra per ritenere sotto le armi i soldati che hanno fatto tre anni di servizio.

Parecchi deputati attaccano vivamente il discorso pronunziato dal presidente del Consiglio austriaco, dott. De Koerber, alla Camera dei deputati di Vienna nella seduta del 23 corrente.

Il presidente del Consiglio, conte Khuen Hédervári, dichiara di interpretare il discorso del dott. De Korber nel senso che egli voleva assicurare all'Austria, anche nell'avvenire, l'influenza alla

quale essa ha diritto nelle istituzioni comuni. (Vive interruzioni all'Estrema Sinistra. Si grida: Bisogna confutare il discorso del dott. De Koerber).

Il conte Khuen Hédervàry termina dicendo che egli non trattò mai col dott. De Koerber a proposito della questione dell'esercito. (Applausi a Destra — Grandi rumori a Sinistra).

Kossuth propone d'iniziare, nella seduta di domani, la discussione sulle dichiarazioni del conte Khuen Hédervàry.

La proposta di Kossuth è approvata a grande maggioranza.

LONDRA, 29. — James Ritchie, fratello dell'ex-cancelliere dello Scacchiere, è stato eletto *Lord Mayor* per l'anno 1903-1904.

BUDAPEST, 29. — In seguito all'odierno voto della Camera dei deputati sulla proposta Kossuth, il presidente del Consiglio, conte Khuen Hédervàry, ha rassegnato le sue dimissioni.

COSTANTINOPOLI, 29. — Secondo notizie da Sofia, il Governo bulgaro e le autorità ecclesiastiche cercherebbero d'impegnare i capi dei Comitati dell'insurrezione a sospendere il movimento, mettendo in rilievo il pericolo che corre la razza bulgara di essere annientata o decimata qualora l'agitazione continui.

BELGRADO, 29. — La Scupstina si è riunita stamane ed ha nominato la Commissione per la verifica dei poteri.

La seduta quindi è stata tolta.

BELGRADO, 29. — Il tribunale militare ha pronunziato la sentenza nel processo contro gli ufficiali arrestati a Nisch.

I capitani Novakovic e Lazarevic sono stati condannati a due anni di carcere ed alla perdita del grado; il luogotenente Darevic ad un anno di carcere; i primi luogotenenti Lugumersky e Protic a dieci mesi; i luogotenenti Todorovic, Georgevic e Andric ad otto mesi; il comandante Velikovic ed il capitano Lontkievic ad un mese e gli altri accusati a quattro mesi di carcere.

INNSBRUCK, 29. — È stata oggi aperta la Dieta del Tirolo.

Il luogotenente Schwarzerman fece la storia delle trattative per l'autonomia del Trentino e disse di essere convinto che la questione si fonda essenzialmente sul fatto che la parte italiana è economicamente rovinata a causa delle differenze etnografiche, malgrado l'unità politica.

La lotta dura da troppo tempo; vi sono due vie d'uscita: o l'accordo o la guerra.

Nel primo caso bisogna lasciare in disparte le questioni politiche e trattare soltanto le questioni urgenti come quella del miglioramento dei maestri e delle strade, ecc.

La seduta fu indi tolta.

BELGRADO, 30 — Gli ufficiali condannati ieri hanno ricorso in appello contro la sentenza di condanna.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 29 settembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì	761,13
Umidità relativa a mezzodì	40
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	Poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 26°,2
	minimo 13°,2.
Pioggia in 24 ore	—

Li 29 settembre 1903.

In Europa: pressione massima di 769 in Transilvania, di 743 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura aumentata al Nord, irregolarmente variata altrove; alcune pioggie sull'alta Italia ed isole.

Stamane: cielo nuvoloso sull'Italia superiore e Sicilia; vario altrove; venti deboli intorno a levante.

Barometro: minimo a 763 al Sud-Sardegna, massimo a 766 in Val Padana.

Probabilità: venti e moderati intorno a levante; sull'Italia, inferiore, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 settembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio...	coperto	legg. mosso	21 8	16 7
Genova........	coperto	calmo	19 2	16 1
Massa Carrara....	coperto	calmo	21 6	15 5
Cuneo............	coperto	—	20 3	14 5
Torino............	$^3/_4$ coperto	—	20 4	14 9
Alessandria.......	—	—	—	—
Novara...........	sereno	—	24 8	13 2
Domodossola......	$^3/_4$ coperto	—	20 8	12 5
Pavia............	nebbioso	—	21 7	15 7
Milano...........	$^3/_4$ coperto	—	23 8	14 4
Sondrio..........	$^3/_4$ coperto	—	21 6	13 3
Bergamo..........	coperto	—	21 5	13 5
Brescia..........	coperto	—	23 6	15 2
Cremona..........	$^3/_4$ coperto	—	23 7	15 5
Mantova..........	--	—	—	—
Verona...........	$^1/_2$ coperto	—	22 8	14 8
Belluno......... ..	coperto	—	21 2	12 7
Udine............	$^3/_4$ coperto	—	21 6	13 3
Treviso..........	$^1/_2$ coperto	—	25 0	15 2
Venezia..........	nebbioso	calmo	23 0	14 6
Padova...........	$^3/_4$ coperto	—	22 3	14 5
Rovigo...........	coperto	—	24 5	13 0
Piacenza.........	coperto	—	22 3	14 1
Parma............	$^1/_4$ coperto	—	23 0	14 3
Reggio Emilia....	coperto	—	22 8	15 0
Modena...........	$^1/_4$ coperto	—	23 5	15 0
Ferrara..........	nebbioso	—	23 9	16 0
Bologna..........	$^3/_4$ coperto	—	22 5	16 0
Ravenna..........	coperto	—	23 0	15 4
Forlì........	coperto	—	24 8	14 0
Pesaro...........	coperto	calmo	22 4	15 4
Ancona...........	coperto	calmo	22 8	17 0
Urbino...........	coperto	—	22 1	15 4
Macerata.........	$^3/_4$ coperto	—	24 1	16 0
Ascoli Piceno.....	sereno	—	24 8	14 5
Perugia..........	coperto	—	23 0	14 2
Camerino.........	$^1/_2$ coperto	—	23 0	13 5
Lucca......	coperto	—	21 9	15 9
Pisa.............	coperto	—	20 4	16 0
Livorno..........	coperto	calmo	23 4	16 5
Firenze..........	coperto	—	22 8	13 4
Arezzo...........	$^3/_4$ coperto	—	24 9	15 2
Siena............	$^1/_4$ coperto	—	22 6	12 6
Grosseto.........	$^1/_4$ coperto	—	24 4	15 4
Roma.............	sereno	—	25 2	13 2
Teramo...........	sereno	—	24 4	14 2
Chieti...........	$^1/_4$ coperto	—	22 0	15 0
Aquila...........	sereno	—	22 0	10 0
Agnone...........	sereno	—	21 7	13 5
Foggia...........	sereno	—	24 9	15 0
Bari.............	sereno	calmo	22 4	11 8
Lecce............	$^1/_2$ coperto	—	25 5	16 2
Caserta..........	$^1/_2$ coperto	—	25 6	14 3
Napoli...........	$^1/_4$ coperto	calmo	24 7	17 3
Benevento........	sereno	—	26 3	13 0
Avellino.........	$^1/_4$ coperto	—	22 9	8 5
Caggiano.........	sereno	—	21 6	13 5
Potenza..........	sereno	—	20 6	10 3
Cosenza..........	sereno	—	24 7	11 8
Tiriolo..........	sereno	—	17 6	9 8
Reggio Calabria...	sereno	calmo	25 3	18 0
Trapani..........	coperto	calmo	24 0	19 1
Palermo..........	coperto	calmo	25 3	15 2
Porto Empedocle..	$^3/_4$ coperto	mosso	24 0	19 0
Caltanissetta.....	coperto	—	24 0	15 2
Messina..........	sereno	calmo	25 0	18 0
Catania..........	piovoso	mosso	24 2	18 9
Siracusa.........	coperto	legg. mosso	24 4	17 0
Cagliari.........	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	24 1	14 8
Sassari..........	sereno	—	23 9	15 9

Direttore: G. B. Pallesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*